FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2027

DOCUMENTO APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IN DATA 30/9/2026
SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2027

INDICE

4 PREMESSA

5 CONTESTO ECONOMICO

6 PATRIMONIO E RISORSE DISPONIBILI

9 STRATEGIA E OBIETTIVI

10 AMBITI DI INTERVENTO

12 METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO

PREMESSA

Il Documento programmatico annuale declina, nell'ambito della più ampia cornice delineata nel Documento previsionale triennale, gli assi strategici e I relativi principi che la Fondazione intende perseguire nonché gli obiettivi e le procedure operative.

In questo contesto, infatti, vengono precisate le azioni e gli strumenti necessari per il perseguimento di tali obiettivi nel medio-lungo termine.

Come detto, il riferimento principale rimane il Piano Triennale 2026-2028, unitamente all'analisi dei bisogni economico-sociali del territorio umbro, condotta dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.

Considerato, conseguentemente, tale contesto, il Consiglio di amministrazione si farà interprete di queste indicazioni attuando azioni coerenti ad una valutazione che consideri circostanze e momenti che meglio permettano all'Ente di realizzare i propri scopi nel rispetto dei principi di economicità di gestione, di efficacia, di trasparenza delle scelte e idoneità degli strumenti adottati.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto i contenuti del DPP annuale, documento che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo che ne delibera l'adozione entro il mese di ottobre di ogni anno.

CONTESTO ECONOMICO

CONTESTO ECONOMICO MONDIALE

Lo scenario internazionale permane caratterizzato da una crescita moderata e disomogenea, in un quadro di persistente incertezza geopolitica. Il Fondo Monetario Internazionale stima un incremento del PIL mondiale del 3,0% nel 2026 e del 3,4% nel 2027. Il ciclo economico beneficia degli investimenti connessi all'intelligenza artificiale e alla trasformazione tecnologica, mentre risente delle tensioni in Medio Oriente, della frammentazione degli scambi e dei maggiori costi energetici. Restano rilevanti i rischi derivanti dall'eventuale estensione dei conflitti, da nuove pressioni inflazionistiche e da possibili correzioni dei mercati finanziari.

CONTESTO ECONOMICO EUROPEO

L'economia dell'area dell'euro evidenzia una capacità di tenuta superiore alle precedenti attese, pur in presenza di una dinamica ancora contenuta. Le proiezioni della Banca Centrale Europea del 10 settembre 2026 indicano una crescita del PIL pari allo 0,9% nel 2026, all'1,4% nel 2027 e all'1,5% nel 2028. Il miglioramento atteso nel 2027 dovrebbe essere sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti. L'evoluzione resta tuttavia esposta all'andamento dei prezzi dell'energia, alla debolezza del commercio internazionale e alle tensioni geopolitiche, con possibili effetti sull'inflazione, sui redditi reali e sulle condizioni di finanziamento.

CONTESTO ECONOMICO ITALIANO

Per l'Italia permane una prospettiva di sviluppo contenuto. L'Istat prevede una crescita del PIL dello 0,7% sia nel 2026 sia nel 2027, sostenuta prevalentemente dalla domanda interna. Nel 2027 i consumi delle famiglie sono attesi in aumento dello 0,7%, mentre gli investimenti fissi lordi rallenterebbero allo 0,5%, dopo il 2,2% del 2026, anche per la progressiva riduzione degli interventi collegati al PNRR. L'inflazione dovrebbe riportarsi al 2,0% nel 2027. Pur in presenza di un mercato del lavoro ancora favorevole, il quadro nazionale resta condizionato dalla fragilità della crescita, dall'elevato debito pubblico e dall'esposizione del sistema produttivo alla domanda estera e ai costi energetici.

MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari presentano valutazioni elevate e una crescente sensibilità agli sviluppi geopolitici, all'andamento dell'energia e alle decisioni delle banche centrali. Nel primo semestre 2026 l'azionario è stato sostenuto soprattutto dai comparti tecnologico, energetico e finanziario; Piazza Affari ha registrato una performance superiore ai principali listini europei, favorita dal peso dei settori bancario ed energetico. Alla data del 15 settembre 2026, il FTSE MIB si colloca nell'area dei 51.500 punti e lo spread BTP-Bund decennale intorno a 88 punti base. In prospettiva, il comparto obbligazionario continua a offrire rendimenti cedolari di interesse e una funzione di stabilizzazione, mentre sull'azionario appare opportuno mantenere un approccio selettivo, prudente e adeguatamente diversificato.

PATRIMONIO E RISORSE DISPONIBILI

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio costituisce il presupposto essenziale per il perseguimento stabile e duraturo delle finalità istituzionali della Fondazione. La relativa gestione è pertanto orientata alla conservazione del valore reale nel lungo periodo e al conseguimento di un'adeguata redditività, funzionale a sostenere con continuità l'attività erogativa, secondo un profilo di rischio coerente con la natura di investitore istituzionale, paziente e non speculativo dell'Ente.

In continuità con il Documento Programmatico Previsionale 2026-2028, la politica degli investimenti si ispira ai principi di prudenza, diversificazione, trasparenza, sostenibilità e indipendenza. La gestione persegue un equilibrato rapporto tra rendimento e rischio, privilegia la resilienza del portafoglio e si avvale di strumenti di monitoraggio, controlli interni e consulenza finanziaria specialistica. Essa è altresì improntata al rispetto della normativa di settore, del Protocollo ACRI-MEF e delle migliori pratiche applicabili alle fondazioni di origine bancaria, con attenzione, ove compatibile, ai profili ambientali, sociali e di buona governance.

Nel corso del 2026, la Fondazione, sulla base delle analisi e delle valutazioni predisposte da Nextam Partners, ha individuato nel modello di asset allocation a "rischio medio". Il riferimento strategico maggiormente coerente –in quel momento-con gli obiettivi della Fondazione. Tale modello prevede una prevalente componente obbligazionaria, di circa il 66%, una componente azionaria del 21,5%, investimenti alternativi e una quota monetaria in quota residuale, con rendimento atteso di lungo periodo stimato del +3,4% annuo e oscillazione potenziale ordinaria su dodici mesi del 3%.

Nel corso dell'esercizio è stata confermata tale impostazione e l'immobilizzazione contabile di circa un terzo del portafoglio per l'esercizio in commento, ferma restando la possibilità di valorizzare eventuali opportunità di realizzo, nonché l'indirizzo di privilegiare, nella componente obbligazionaria, investimenti a duration contenuta e idonei a generare flussi cedolari. È stata inoltre riconosciuta l'esigenza di assicurare tempestività alle decisioni operative, preservando una rigorosa diversificazione dei rischi e di cogliere opportunità anche nel mercato azionario.

Sulla scorta di questa considerazione complessiva, al momento di redazione del presente documento, occorre registrare che la misura della componente azionaria è stata portata al 29% andando ad integrare un modello di "rischio alto". Sulla base dei rendimenti attesi, questa allocazione al 31/8/2026 presenta un potenziale di rendimento del 3,5% medio annuo 2026 e in assenza di cambiamenti di rilievo un 3,5% anche per il 2027

Di seguito l'attuale asset allocation.

ASSET ALLOCATION		
Titoli	**Ctv Eur**	**% Ptf**
Azioni	32.954.999	29%
Tioli di Stato e monetario	23.766.311	32%
Credito inv. grade	12.680.967	14%
Credito high yield	13.865.537	15%
Immobiliare	1.672.669	2%
Materie prime	40.561	0%
Hedge Funds	1.360.960	1%
Private Equity	2.652.612	3%
Liquidità	3.452.588	4%
Totale	**92.447.092**	**100%**

Alla luce di tali valutazioni, la Fondazione intende in ogni caso confermare per il 2027 tale linea strategica tra i due modelli, mantenendone costante il monitoraggio e riservandosi eventuali interventi di riequilibrio qualora richiesti dall'evoluzione dei mercati, dalla sostenibilità dei rendimenti o dal profilo complessivo di rischio.
Con riferimento al rendimento complessivo netto degli immobili della Fondazione si precisa che il risultato per l'esercizio 2027 sarà di circa il 3,0%, un dato questo replicabile anche per i prossimi anni.
Tutto ciò premesso, complessivamente e considerando sia la componente finanziaria che la parte immobiliare del patrimonio, si può ipotizzare ragionevolmente e in contesti e scenari macroeconomici e finanziari ordinari, che il rendimento netto del patrimonio attivo della Fondazione per il prossimo anno possa essere confermato al +3,50 % circa.

RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, come anticipato, programma annualmente la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità maturate e accantonate nello specifico *Fondo per l'attività d'istituto*.
La Fondazione, dunque, per l'attività erogativa 2027 ipotizza di destinare circa 1,3 mln di euro di risorse. Si tratta di risorse già maturate e certe iscritte a Bilancio negli esercizi passati. Rispetto al piano triennale è stato deciso un incremento in quanto la situazione fattuale e le esigenze del territorio riflettono tale misura e nella considerazione che i dati prospettici dei proventi potranno assicurare tale rimodulazione.
Risulta evidente che si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione dell'effettivo andamento dei mercati finanziari e della conseguente redditività dell'Ente afferente al 2026. Oltre alle risorse derivanti dall'avanzo di esercizio 2026, infatti, saranno disponibili per le erogazioni eventuali ulteriori risorse rivenienti dai crediti

d'imposta riconosciuti in relazione all'attività erogativa, reintroiti o recuperi di risorse. In caso di necessità, si potrà utilizzare il Fondo Stabilizzazione erogazioni.
Al fine di una migliore definizione dell'avanzo 2026 da destinare ai Fondi per l'attività d'istituto e utilizzabili anche per i prossimi esercizi si riportano i seguenti dati che rappresentano la proiezione stimata dei dati del Bilancio al 30/6/2026 e il report del portafoglio investimenti al 11/9/2026.
Alla data del 11 settembre 2026, il patrimonio consegue un rendimento da inizio anno pari a 3.57% per un risultato complessivo di circa 3.4 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

ESERCIZIO 2026 – PROIEZIONE DATI AL 31/12/2026			
A	Interessi e rendimenti netti		3.400
B	Canone di locazione	+	285
C	**TOTALE RISORSE PREVISTE (A+B)**	**=**	**3.685**
D	a detrarre:		
E	Spese di funzionamento	-	1.600
F	Accantonamento al fondo ammortamento immobilizzazioni	-	60
G	Oneri fiscali	-	100
H	**SUBTOTALE (E+F+G)**	**=**	**1.760**
I	**RESIDUANO (C-H)**	**=**	**1.925**
L	Riserva obbligatoria (20% di I)	-	345
M	Riserva integrità del patrimonio (facoltativa ed esercitata) (5% di I)	-	86
N	Accantonamento Fondo per Volontariato	-	46
O	**SUBTOTALE (L+M+N)**	**=**	**477**
P	**AVANZO PREVISTO (I-O)**	**=**	**1.448**
Q	**Totale disponibile da collocare nei Fondi Attività di Istituto (P)**	**=**	**1.448**

Tale ipotesi di avanzo al 31/12/2026 sarà destinato ai Fondi Attività di Istituto secondo le indicazioni e determinazioni degli organi statutari in sede di approvazione del Bilancio 2026 (aprile 2027).

STRATEGIA ED OBIETTIVI

ASSI STRATEGICI E OBIETTIVI PRIORITARI

Ciò premesso, con il presente Piano previsionale 2027 si intende dare un segno di continuità alle scelte operate negli esercizi precedenti, concorrendo ad agevolare il sistema economico, sociale educativo e culturale della propria area territoriale di riferimento mettendo al centro della propria azione "un futuro sostenibile".
Alla luce di tale impostazione sono confermate le sfide che la Fondazione ha identificato come prioritarie per i prossimi anni e che trovano punti di contatto con le linee strategiche del Piano Pluriennale 2026-2028 e con i settori di intervento.

COMUNITÀ

Creare una comunità coesa e inclusiva che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone riducendo le diseguaglianze.

CULTURA, CONOSCENZA E COMPETENZE

Favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio, valorizzando talenti, formazione permanente e digitale. Promozione della cultura e delle arti, preservando il patrimonio storico-artistico.

INNOVAZIONE, LAVORO E SOSTENIBILITÀ

Favorire la rigenerazione urbana, valorizzare il patrimonio territoriale e l'educazione ambientale, agevolare la transizione digitale, elaborare politiche per migliorare l'occupazione e l'accesso al lavoro dei giovani.

SALUTE E BENESSERE COLLETTIVO

Prevenzione e promozione della salute. Potenziamento dei servizi sanitari locali. Sostenere l'innovazione e la ricerca. Supportare l'integrazione sociosanitaria in un'ottica di miglioramento dei servizi sanitari.

AMBITI DI INTERVENTO

SETTORI DI INTERVENTO

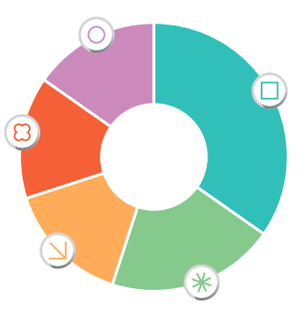
Come previsto dalla normativa vigente (d.lgs. n. 153/1999) la Fondazione ha individuato per il triennio 2026-2028 cinque settori, di cui tre Rilevanti (cui destinare almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria) e due Ammessi.
Ciascun asse strategico potrà inoltre affrontare tematiche trasversali ai settori di intervento indicati di seguito.

I settori di intervento Rilevanti sono:

- Arte, attività e beni culturali e Ambiente;
- Volontariato e filantropia;
- Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica;

Una presenza importante e costante attenzione sarà riservata anche agli altri settori cd. Ammessi:

- Sviluppo locale;
- Salute e Medicina.



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, AMBIENTE	35%
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, RICERCA	20%
VOLONTARIATO E FILANTROPIA	15%
SVILUPPO LOCALE	15%
SALUTE E MEDICINA	15%
TOTALE	

SCHEMA PREVISIONALE RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2027

Sulla base di quanto sopra rappresentato, delle risorse disponibili e sulla scorta degli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo, viene stabilita la seguente stimata distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori.

TOTALE DISPONIBILE	**1.300.000**
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, AMBIENTE	455.000
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, RICERCA	260.000
VOLONTARIATO E FILANTROPIA	195.000
SVILUPPO LOCALE	195.000
SALUTE E MEDICINA	195.000
RESIDUANO	**0**

Resta inteso che il presente documento potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali e all'emergere di particolari situazioni di necessità di intervento sia di tipo contingente che evidenziate dagli approfondimenti condotti dal Consiglio di amministrazione.

L'organo amministrativo si impegna ad informare tempestivamente l'Organo di Indirizzo in relazione ad ogni proposta di variazione del presente documento per raccogliere le necessarie decisioni di competenza. Si precisa, inoltre, che per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, al termine di ogni esercizio, allo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali e solo in presenza di obiettive esigenze, lo storno di limitati importi delle risorse disponibili da un settore all'altro e nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti (compresi i bandi), a progetti di terzi e viceversa, ferme restando le destinazioni ai settori rilevanti al di sopra del limite minimo di legge e le direttive fornite dall'Organo di Indirizzo.

Medesima facoltà è concessa al Consiglio di amministrazione per effettuare, nel corso dell'esercizio, dei recuperi di risorse stanziate in annualità precedenti e non utilizzate o residuate in relazione a progetti conclusi.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Le modalità di intervento attraverso cui la Fondazione opererà sul territorio, nel 2027, incluse le linee generali a cui si ispirerà in termini di monitoraggio, valutazione, trasparenza e comunicazione, sono state già indicate in occasione della stesura del Piano triennale e sono contenute nel Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali nel quale vengono definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri generali di selezione dei progetti.
Le modalità di erogazione dei contributi adottate sono:

Progetti propri

Detti progetti possono essere realizzati secondo tre modalità:

Operativa - Iniziative ideate, progettate e gestite direttamente dalla Fondazione avvalendosi eventualmente di consulenze e di fornitori di servizi per specifiche attività;

Erogativa - Iniziative ideate, progettate e governate dall'ente, la cui realizzazione viene affidata anche ad altri partner attuatori, attraverso affidamenti diretti o call per la raccolta delle disponibilità;

Co-progettazione condivisa - Iniziative ideate, progettate e gestite insieme a partner territoriali, individuati tramite apposite call o con chiamata diretta. Tali processi di progettazione partecipata hanno una titolarità ed un governo diretto della Fondazione.

Progetti di terzi

Si suddividono in due categorie:

Progetti tramite bandi - In coerenza con quanto indicato nell'Accordo ACRI-MEF sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria in data 22 aprile 2015, il bando rappresenta lo strumento privilegiato per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi. Per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con le specifiche finalità di intervento della Fondazione ci si avvale di diverse forme di Bando, che potranno essere attivate in base agli obiettivi specifici da raggiungere e alla tipologia di enti beneficiari: ad esempio bandi progettuali tematici.

Progetti su sollecitazione di terzi - Iniziative ideate, progettate e gestite dagli enti del territorio di riferimento, sostenuti dalla Fondazione. Tali progetti nascono da un'iniziativa autonoma del soggetto proponente e vengono valutati secondo criteri di coerenza con gli indirizzi strategici, i settori di intervento e le disponibilità finanziarie della Fondazione. Trattasi di richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea (entro determinate scadenze che fissate dalla Fondazione) inerenti ad interventi di varia natura che non rientrano nelle tematiche definite dai bandi. Tale modalità è interamente procedimentalizzata attraverso il sistema informatico ROL (richieste on line).

Sostegno alle istituzioni rilevanti del territorio di riferimento
Si tratta di erogazioni ricorrenti, che hanno assunto nel tempo carattere di impegno a supporto di un numero limitato di enti ed istituzioni locali operanti in diversi campi di attività, in base alla loro elevata significatività ed al loro riconosciuto valore per il territorio.

Iniziative con altre Fondazioni
La Fondazione inoltre può realizzare progetti sia attraverso la valutazione di linee condivise con altre Fondazioni (es. Consulta delle Fondazioni Umbre), sia nella condivisione di iniziative promosse dall'Acri coerenti con gli ambiti di azione e con le altre realtà associative nazionali ed europee di riferimento con le quali la Fondazione condivide le priorità di intervento indicate nel presente documento.

Altre attività di supporto agli enti da parte della Fondazione
In continuità e in coerenza con il Documento Programmatico Triennale del precedente triennio 2023-2025, si stanno consolidando i frutti del lavoro di graduale trasformazione da soggetto meramente erogatore a quello di catalizzatore di risorse economiche e progettuali in grado di affrontare, in sinergia con tutti i soggetti del territorio e secondo il principio di sussidiarietà e i nuovi bisogni della comunità.
Il modello di azione adottato consentirà di assumere diversi ruoli per supportare gli enti del territorio e la comunità, in particolare attraverso:

Corsi di formazione, tutoraggio e mentoring
La Fondazione continuerà a promuove e organizzare corsi di formazione, tutoraggio e mentoring rivolti agli enti associativi del territorio, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze gestionali, progettuali e operative. Le attività sono pensate per rispondere ai bisogni specifici degli enti, favorendo la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di capacità autonome.

Comunità di pratiche e creazione di reti
La Fondazione cercherà di facilitare la nascita di ecosistemi locali di collaborazione e co-programmazione tra diverse organizzazioni e settori di intervento agevolando la creazione di nuove reti di collaborazioni trasversali sul territorio di riferimento e allo stesso tempo si impegnerà nell'offrire opportunità di collegamento delle realtà locali con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Tavoli di confronto e progettazione

Si intende favorire l'attivazione di tavoli di lavoro e reti per sviluppare iniziative comuni e condividere competenze. La Fondazione crede fortemente nel dialogo e nell'importanza di realizzare incontri su temi specifici, volti a creare comunità di pratiche con gli attori locali, per favorire processi di cambiamento virtuosi con ricadute concrete sul territorio.

Supporto e affiancamento alle organizzazioni

Per migliorare le competenze nella progettazione, nella pianificazione strategica, nella gestione economico-finanziaria e delle risorse umane, nella rendicontazione e nell'intercettazione di risorse, per raggiungere questi obiettivi la Fondazione si impegna a creare le migliori condizioni per il supporto e la crescita di iniziative nei settori di intervento.

TEMPI DELLE SESSIONI EROGATIVE E DEI BANDI:

In ogni caso e prescindendo dalle iniziative cd. proprie, si rende opportuno effettuare tali specificazioni:

Circa le sessioni erogative, l'ente aprirà tre sessioni generali (febbraio-giugno-ottobre 2027) per iniziative coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano 2027.

Per quanto concerne i bandi la Fondazione procederà ad una pubblicazione degli stessi nel mese di giugno 2027, individuando fin da ora il tema (ricerca scientifica) che intenderà valorizzare e che è in linea con la strategia generale dell'ente.

1ª

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Iniziative coerenti con gli ambiti di intervento e con i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano 2027

Data di scadenza: ***26 febbraio 2027***

Periodo previsto di delibera: ***entro il 31 marzo 2027***

2ª

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Data di scadenza: ***25 giugno 2027***

Periodo previsto di delibera:

entro il 30 settembre 2027

3ª

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Data di scadenza: ***15 ottobre 2027***

Periodo previsto di delibera:

entro il 16 dicembre 2027

BANDI A TEMA

Pubblicazione: ***entro il 30 giugno 2027***

Periodo previsto di delibera

entro il 30 luglio 2027

RICERCA SCIENTIFICA

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO E MIGLIORAMENTO DELLE PROGETTUALITÀ FINANZIATE

La Fondazione riconosce nella valutazione delle iniziative sostenute uno strumento indispensabile di buona amministrazione, apprendimento organizzativo e crescita istituzionale. La misurazione dei risultati e degli effetti generati dagli interventi finanziati consente non soltanto di verificare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, ma anche di individuare eventuali criticità, inefficienze, sovrapposizioni o azioni prive di un effettivo valore aggiunto per il territorio. In tale prospettiva, l'attività valutativa rappresenta una leva strategica per orientare in modo sempre più consapevole le future scelte programmatiche e allocative, favorendo un utilizzo efficace e responsabile delle risorse disponibili. La Fondazione intende pertanto consolidare nel 2027 un percorso strutturato, concreto e continuativo di valutazione dell'impatto delle proprie iniziative, avvalendosi delle migliori competenze professionali e metodologiche, al fine di accrescere la qualità degli interventi, la capacità di generare risultati misurabili e il valore prodotto a beneficio della comunità di riferimento.

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

La Fondazione riconosce nelle proprie risorse umane un patrimonio essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali e per la capacità dell'Ente di affrontare le sfide future con competenza, efficacia e responsabilità. In tale prospettiva, conferma anche per il 2027 il proprio impegno a promuovere la crescita professionale del personale attraverso percorsi di formazione continua, aggiornamento delle competenze e sviluppo delle capacità individuali e organizzative. Particolare attenzione sarà rivolta al benessere lavorativo, all'adozione di strumenti di welfare aziendale, alla qualità delle relazioni interne e alla valorizzazione del merito, nella convinzione che il coinvolgimento e la motivazione delle persone rappresentino fattori determinanti per la solidità e l'innovazione dell'azione della Fondazione. Investire nelle persone significa, infatti, rafforzare la capacità dell'Ente di generare valore per il territorio e di perseguire con efficacia la propria missione nel lungo periodo.

COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione considera la comunicazione un elemento strategico della propria azione istituzionale, quale strumento di trasparenza, rendicontazione e dialogo con la comunità di riferimento. La diffusione delle iniziative realizzate e dei risultati conseguiti non rappresenta soltanto una forma di legittima valorizzazione dell'attività svolta, ma costituisce anche un doveroso processo di restituzione nei confronti del territorio e degli stakeholder. In tale prospettiva, l'Ente conferma per il 2027 l'impegno a rafforzare la

propria presenza e capacità comunicativa attraverso un utilizzo sempre più efficace e integrato del sito internet istituzionale, dei canali social e delle attività di informazione e confronto con gli organi di stampa. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento della qualità e tempestività delle comunicazioni, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza della missione, delle finalità e dell'impatto generato dalla Fondazione. La tutela e il consolidamento dell'immagine dell'Ente si pongono così in stretta connessione con la promozione di un rapporto sempre più aperto, partecipato e costruttivo con il territorio.

Ringraziamenti
Si desidera ringraziare per la preziosa collaborazione tutti coloro che hanno collaborato nella fase di raccolta dei dati utili per la redazione dello studio di contesto economico-sociale finalizzato alla analisi ed elaborazione del presente Documento.

Foligno, 28 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Monica Sassi

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

sede legale: Corso Cavour, 36 FOLIGNO
tel. 0742 350735 / fax 0742 357035

info@fondazionecarifol.it
www.fondazionecarifol.it